

Comunità Orenese

PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO - PIAZZA SAN MICHELE, 7 - 20050 ORENO (MB) - TEL. (039) 66.97.30
www.parrocchiaoreno.it

ANNO 2010 numero 36
SETTIMANA DAL 5 AL 12 SETTEMBRE

- 5 DOMENICA** **I^a dopo il martirio di S. Giovanni il precursore**
Is 30,8-15; Sal 50 (51); Rm 5,1-11; Mt 4,12-17 Liturgia delle Ore: III^a settimana
- 9 Eucaristia def. Cavenaghi Giuseppe, Sandrina e Maria
11 Eucaristia def. Perego Enrico e Giuseppina - def. Farina Celeste e Pietro e Spinelli Genoveffa -
def. Rosa e Regina - def. Recca Biagio - def. famiglia Gallarati Scotti e Gavazzi
Giangiacomo
16 Battesimo di Benedetta Cau
17.30 Eucaristia def. legato Frigerio e Crippa - def. Varisco Francesca e Virginio - def. Fumagalli
Ernesta e Camilla
- 6 LUNEDÌ** **Maria Vergine, Serva del Signore** Antifone p. 1532* + Letture p. 869*
- 8.30 Eucaristia
21 Rosario in chiesa, triduo in onore di Maria Bambina
21 in via Valcamonica, incontro della Segreteria Giovani della Comunità pastorale
- 7 MARTEDÌ** **Maria Vergine, Madre dell'unità** Antifone p. 1534* + Letture p. 873*
- 8.30 Eucaristia def. Ripamonti Celeste e Cristina
21 Rosario in chiesa, triduo in onore di Maria Bambina
21 in via Mazzini 35, incontro del Direttivo della Comunità Beata Vergine del Rosario
- 8 MERCOLEDÌ** **Natività della Beata Vergine Maria** Messa p. 1258
- 9.30 Eucaristia def. Carlo e Diego - def. Eccher Carlo - def. Villa Giuseppe - def. Consorelle Ss.
Sacramento - def. Crippa Michele dalla Leva 1940 - def. Bonfanti Nando
20.45 Rosario presso l'Asilo: triduo in onore di Maria Bambina
21 Eucaristia presso l'Asilo
- 9 GIOVEDÌ** **Feria I^a domenica dopo il martirio di S. Giovanni il Precursore**
Lecture della Feria p. 881*
- 8.30 Eucaristia def. Farina Celeste e famiglia
21 in teatro, conferenza sulla coltivazione della patata di Oreno
- 10 VENERDÌ** **Beato Giovanni Mazzucconi, sacerdote e martire**
Messa p. 1262 e Letture della Feria p. 886*
- 8.30 Eucaristia def. Motta Claudia
- 11 SABATO** **Feria I^a domenica dopo il martirio di S. Giovanni il Precursore**
Messa in onore di Maria, Madre della Chiesa p. 1545* e Letture della Feria p. 892*
- 8.30 Eucaristia
17.30 Eucaristia **Messa vigilare Vangelo della Risurrezione: Lc Gv 20,1-8**
def. Mondonico Natale e Teresa - def. Colombo Carlo e Maria - def. famiglie Mauri e
Riva - def. Redaelli Andrea dai coetanei del 1939

12 DOMENICA

II^a dopo il martirio di S. Giovanni il precursore

Is 5,1-7; Sal 79 (80); Gal 2,15-20; Mt 21,28-32

Liturgia delle Ore: IV^a settimana

9	Eucaristia	def. Motta Luigi e Angela - def. Farina Alberto - def. famiglia Zago Antonio e Redenta
11	Eucaristia	def. Stevano Guido - def. Aiello Antonio e figlia Antonella - def. Magni Prudente
17.30	Eucaristia	def. Solcia Luigi e Bravi Assunta

Triduo in onore di Maria Bambina

Lunedì 6 – Mercoledì 8

*Per prepararci al triduo in onore di Maria Bambina raccogliamo l'invito di Papa Giovanni Paolo II.
Per chi non conoscesse la storia del simulacro di Maria Bambina e perché le nostre suore sono chiamate così dalla popolazione, ecco alcune note storiche.*

Le origini storiche del culto della natività di Maria non sono molto conosciute; le prime tracce appartengono alla liturgia orientale. Se noi occidentali apriamo il calendario della Chiesa orientale greca scopriamo che l'anno liturgico non incomincia alla fine di novembre e in avvento, ma con il 1° settembre. In tal modo la prima grande festa dell'anno nuovo dell'oriente cristiano è quella della nascita di Maria.

I latini, prima fra tutti i romani, intorno al secolo VIII, presero dai greci questa festa che da Roma si diffonderà poi in tutta la Chiesa d'occidente.

In Milano, il culto della natività di Maria sembra risalire al secolo X, mentre il duomo dedicato a "Maria nascente" sarà consacrato il 20 ottobre 1572 da san Carlo Borromeo.

Non lontano dal duomo, nella casa generalizia delle Suore di carità, in via santa Sofia, si apre un santuario dove, in una culla di bronzo dorato, è custodita un'immagine miracolosa di Maria Bambina.

Qual è l'origine e la vicenda del simulacro?

Intorno agli anni 1720-1730 suor Isabella Chiara Fornari, francescana di Todi, modellava volti in cera di Gesù bambino e di Maria bambina; era questa un'espressione della devozione ai misteri dell'infanzia di Gesù e di Maria, tipica del '700.

Un simulacro in cera, raffigurante Maria in fasce, fu donato a mons. Alberico Simonetta e, alla sua morte (1739), l'effigie passò alle suore Cappuccine di santa Maria degli angeli in Milano, che ne divulgarono la devozione.

Gli anni che vanno dal 1782 al 1842 segnarono la soppressione, decretata prima dall'imperatore Giuseppe II e poi da Napoleone, delle varie congregazioni religiose. Il simulacro è portato da alcune suore Cappuccine presso il convento delle Agostiniane, poi dalle Canonichesse lateranensi; sarà quindi affidato al parroco don Luigi Bosisio, perché lo trasmetta a un istituto religioso che possa mantenerne viva la devozione.

Questo simulacro avrà, come suo penultimo porto, un luogo di sofferenza: l'ospedale Ciceri di Milano. Lì verrà affidato dal Bosisio a suor Teresa Bosio, superiora delle Suore di carità di Lovere (Bg), congregazione religiosa fondata nel 1832 da Bartolomea Capitanio.

Queste suore che il popolo chiamerà in seguito 'di Maria Bambina', presenti in Milano dal marzo del 1842, erano state chiamate dal card. Gaysruck per l'assistenza ai malati dell'ospedale.

Al Ciceri, suore e malati si rivolgono ben presto a Maria Bambina per ottenere forza, speranza e protezione.

Nel 1876, in seguito al trasferimento della casa generalizia e del noviziato, il simulacro passerà in via santa Sofia.

L'effigie di Maria Bambina ha ormai oltrepassato il secolo: il volto in cera appare scolorito e sciupato dal tempo; viene così sostituita con un'altra immagine, mentre quella originale sarà riesposta l'8 settembre di ogni anno all'interno della casa religiosa.

E' il 1884 ... Nella cronaca dell'anno si legge: "erano le ore sette del 9 settembre 1884... La madre si reca nell'infermeria per la visita alle ammalate e, preso il santo simulacro, va di letto in letto porgendolo alle suore ammalate perché lo bacino. Giunge alla postulante Giulia Macario, da più giorni aggravatissima. Questa si sforza di avvicinarsi alla Celeste Bambina, con parole affettuose chiede la guarigione. Subito si sente per tutto il corpo un fremito misterioso. 'Sono guarita', esclama. Si alza e cammina".

Da allora, il 9 settembre di ogni anno, si festeggia il "giorno del miracolo". Dal 16 gennaio, poi, dell'anno successivo si nota un fatto straordinario: l'immagine di cera, scolorita e ingiallita, comincia a diventare così bella da sembrare "una bambina vera".

"Sappiate cogliere sempre e conservare le radici prime del vostro essere, che sono la volontà del Padre, la grazia di Cristo, la potenza dello Spirito, le tre santissime Persone accolte ed operanti nel cuore purissimo della Madre di Dio, fin dal primo istante del suo concepimento. Siate anche voi, come Maria Bambina, il luogo

benedetto, il tempio di questo infinito Mistero, affinché l'umanità affranta e sfiduciata possa trovare in questo 'luogo' consolazione, luce, e riposo".

23 ottobre 1982, Giovanni Paolo II

Sagra della patata : RIPARTIAMO DA QUI

In un articolo di "In cordata" rifletto sul significato di questa manifestazione che è molto importante per l'aspetto di svago e per il risvolto economico. A tutti coloro che si impegnano nella buona riuscita esprimo fin da ora il mio grazie per il generoso impegno e vorrei che possa continuare in modi diversi lungo l'anno.

Abbiamo bisogno di collaborazione in tutti i campi della vita parrocchiale.

Abbiamo bisogno di dimostrare che ci teniamo alle nostre cose. Oggi più facilmente ci si lamenta quando non ci sono più o si è più propensi a protestare, perché gli altri si muovano a fare, dimenticando che il vangelo chiede a ciascuno di incominciare a tirare fuori il poco che si ha, fossero anche soltanto cinque pani e due pesci, ovvero, un'ora al mese.